**IL MIO SALUTO**

******

***Marco Polo descrive un ponte, pietra per pietra.***

***- Ma qual è la pietra che sostiene il ponte? -***

***chiede Kublai Kan.***

***Il ponte non è sostenuto da questa o quella pietra –***

***risponde Marco – ma dalla linea dell’arco che esse formano.***

***Kublai Kan rimane silenzioso, riflettendo.***

***Poi soggiunge - Perché mi parli delle pietre?***

***E’ solo dell’arco che m’importa.***

***Polo risponde – Senza pietre non c’è arco.***

***ITALO CALVINO “Le città invisibili”***

**Queste sono le parole che abbiamo messo all’inizio del piano dell’offerta formativa e a queste torno per mandare a tutta la Comunità scolastica dell’IC 4 il mio saluto. Sono parole che racchiudono un messaggio, un pensiero forte: l’educare è un gioco di squadra, così come l’apprendere. La barca va con la mente dell’equipaggio. Questa è l’idea di Comunità e di Apprendimento che abbiamo condiviso in questi anni. Abbiamo intrapreso un cammino che ci ha portato ad interrogarci, a riflettere, a condividere, a fare ricerca. Ci siamo appassionati, giorno dopo giorno, con un’idea da portare avanti, un’idea di scuola in cui credere, in cui riconoscersi, pur nelle nostre fragilità, nelle nostre non certezze. Perché così è il nostro mestiere, mai definito per sempre, mai statico, anche se presuppone solide basi di competenza professionale. Siamo stati *visionari*, per cercare di vedere lontano, oltre gli inganni della nostra società, per condurre i nostri ragazzi a scoprire se stessi, perché devono riuscire ad arrivare là dove possono realizzare i loro sogni.**

**Un caro saluto a tutti i ragazzi, i docenti, il personale ausiliario, i genitori.**

**Grazie per il supporto di tutti e per quello che ho imparato.**

**Il Dirigente Scolastico**

**Christine Cavallari**